



INDICE

Crediti	4
Prefazione	5
Le basi	7
Glossario teorico	8
Scale Maggiori	13
Pentatonica	17
Costruzione di riff con le pentatoniche	20
Costruzione di fill con le pentatoniche	22
Blue Notes	24
Swing e Shuffle	26
Accordi Maggiori Settima	28
Accordi Minori Settima	33
Accordi Settima Dominante	37
Accordi Semidiminuiti	41
Accordi Diminuiti	45
Altri accordi	47
Utilizzo delle tensioni	49
Costruzione riff con gli elementi studiati	51
Costruzione fill con gli elementi studiati	53
Enciclopedia dei fill	54
Uso del metronomo	58
Suoniamo le terzine	61
Accordi, groove e fill	63
Suonare nelle tonalità	67
Appendice tecnica	69
Dito 1	70
Dito 2	73
Dito 3	76
Dito 4	79
Varianti Ritmiche	82
Conclusione	85





PREFAZIONE

Ben ritrovati!

In questo secondo volume approfondiremo gli elementi trattati nel primo e inseriremo nuovi argomenti che ci aiuteranno ad arricchire le nostre linee di basso. Il concetto alla base di questo lavoro è la visualizzazione delle note sulla tastiera con una consapevolezza maggiore; come nel precedente libro, all'inizio troveremo un glossario che comprende gli elementi trattati nel primo volume arricchito dei termini contenuti in questo, ovviamente è del tutto indicativo e ci aiuterà a capire il significato di alcuni elementi, ma l'invito è comunque ad approfondire attraverso i testi che si occupano specificatamente di teoria musicale.

Molti degli esercizi che faremo ci aiuteranno anche nello sviluppo dell'improvvisazione, cerchiamo quindi di non sottovalutare nessun aspetto, passando oltre troppo velocemente, ma cambiamo argomento solo quando abbiamo piena padronanza di quello affrontato.

Come già anticipato nel primo volume, il libro non tratta un genere musicale in particolare, ma ci aiuta a plasmare gli elementi che sono alla base di ogni stile, aiutandoci a sviluppare un nostro approccio più personale e creativo nel suonare.

Anche in questo testo troveremo delle basi su cui lavorare che forniranno un'applicazione musicale ai concetti studiati: pertanto anche qui sono suonate le prime misure, per poi proseguire senza basso, affinché il compito di creare spetti a noi.

Tutto ciò ci aiuterà a praticare e ad approfondire i vari esercizi.

Esercitemoci anche trascrivendo le linee di basso che ascoltiamo nelle basi.

Per quanto riguarda le diteggiature (non è un manuale di tecnica, perciò ci serviranno solo per chiarire le varie posizioni), indicherò la corda da utilizzare attraverso il numero romano sopra la nota (I – SOL – II – RE – III – LA – IV – MI), mentre il dito della mano sinistra con cui la premiamo sarà individuato attraverso il numero arabo sotto la nota (1 – INDICE – 2 – MEDIO – 3 ANULARE – 4 MIGNOLO).





LE BASI

Nel libro le basi musicali sono contrassegnate da due simboli numerati progressivamente, il primo indica la base con il basso e il secondo quella senza



Le basi sono 44 e dalla traccia n.45 abbiamo le stesse senza il basso.

Ecco di seguito la lista delle tracce con le rispettive basi in cui ho indicato anche la velocità metronomica (BPM:battiti per minuto) di ognuna. Se non riuscite a suonarci sopra provate a fare lo stesso esercizio utilizzando un metronomo e riducendo la velocità, in questo modo potrete studiare progressivamente fino a raggiungere il bpm della base.

TRACK 01 - BASE 1	BPM=80	TRACK 45 - BASE 1 SENZA BASSO
TRACK 02 - BASE 2	BPM=70	TRACK 46 - BASE 2 SENZA BASSO
TRACK 03 - BASE 3	BPM=90	TRACK 47 - BASE 3 SENZA BASSO
TRACK 04 - BASE 4	BPM=90	TRACK 48 - BASE 4 SENZA BASSO
TRACK 05 - BASE 5	BPM=80	TRACK 49 - BASE 5 SENZA BASSO
TRACK 06 - BASE 6	BPM=80	TRACK 50 - BASE 6 SENZA BASSO
TRACK 07 - BASE 7	BPM=80	TRACK 51 - BASE 7 SENZA BASSO
TRACK 08 - BASE 8	BPM=80	TRACK 52 - BASE 8 SENZA BASSO
TRACK 09 - BASE 9	BPM=80	TRACK 53 - BASE 9 SENZA BASSO
TRACK 10 - BASE 10	BPM=80	TRACK 54 - BASE 10 SENZA BASSO
TRACK 11 - BASE 11	BPM=80	TRACK 55 - BASE 11 SENZA BASSO
TRACK 12 - BASE 12	BPM=80	TRACK 56 - BASE 12 SENZA BASSO
TRACK 13 - BASE 13	BPM=80	TRACK 57 - BASE 13 SENZA BASSO
TRACK 14 - BASE 14	BPM=70	TRACK 58 - BASE 14 SENZA BASSO
TRACK 15 - BASE 15	BPM=80	TRACK 59 - BASE 15 SENZA BASSO
TRACK 16 - BASE 16	BPM=70	TRACK 60 - BASE 16 SENZA BASSO
TRACK 17 - BASE 17	BPM=80	TRACK 61 - BASE 17 SENZA BASSO
TRACK 18 - BASE 18	BPM=70	TRACK 62 - BASE 18 SENZA BASSO
TRACK 19 - BASE 19	BPM=80	TRACK 63 - BASE 19 SENZA BASSO
TRACK 20 - BASE 20	BPM=70	TRACK 64 - BASE 20 SENZA BASSO
TRACK 21 - BASE 21	BPM=80	TRACK 65 - BASE 21 SENZA BASSO
TRACK 22 - BASE 22	BPM=80	TRACK 66 - BASE 22 SENZA BASSO
TRACK 23 - BASE 23	BPM=80	TRACK 67 - BASE 23 SENZA BASSO
TRACK 24 - BASE 24	BPM=80	TRACK 68 - BASE 24 SENZA BASSO
TRACK 25 - BASE 25	BPM=80	TRACK 69 - BASE 25 SENZA BASSO
TRACK 26 - BASE 26	BPM=80	TRACK 70 - BASE 26 SENZA BASSO
TRACK 27 - BASE 27	BPM=80	TRACK 71 - BASE 27 SENZA BASSO
TRACK 28 - BASE 28	BPM=70	TRACK 72 - BASE 28 SENZA BASSO
TRACK 29 - BASE 29	BPM=70	TRACK 73 - BASE 29 SENZA BASSO
TRACK 30 - BASE 30	BPM=70	TRACK 74 - BASE 30 SENZA BASSO
TRACK 31 - BASE 31	BPM=70	TRACK 75 - BASE 31 SENZA BASSO
TRACK 32 - BASE 32	BPM=120	TRACK 76 - BASE 32 SENZA BASSO
TRACK 33 - BASE 33	BPM=200	TRACK 77 - BASE 33 SENZA BASSO
TRACK 34 - BASE 34	BPM=120	TRACK 78 - BASE 34 SENZA BASSO
TRACK 35 - BASE 35	BPM=70	TRACK 79 - BASE 35 SENZA BASSO
TRACK 36 - BASE 36	BPM=120	TRACK 80 - BASE 36 SENZA BASSO
TRACK 37 - BASE 37	BPM=120	TRACK 81 - BASE 37 SENZA BASSO
TRACK 38 - BASE 38	BPM=100	TRACK 82 - BASE 38 SENZA BASSO
TRACK 39 - BASE 39	BPM=80	TRACK 83 - BASE 39 SENZA BASSO
TRACK 40 - BASE 40	BPM=90	TRACK 84 - BASE 40 SENZA BASSO
TRACK 41 - BASE 41	BPM=76	TRACK 85 - BASE 41 SENZA BASSO
TRACK 42 - BASE 42	BPM=100	TRACK 86 - BASE 42 SENZA BASSO
TRACK 43 - BASE 43	BPM=90	TRACK 87 - BASE 43 SENZA BASSO
TRACK 44 - BASE 44	BPM=100	TRACK 88 - BASE 44 SENZA BASSO





ARMONIZZAZIONE DELLA SCALA MAGGIORE: costruzione degli accordi a partire da ogni grado della scala maggiore, ad esempio in DO:

Con le triadi:

- I GRADO C
- II GRADO Dm
- III GRADO Em
- IV GRADO F
- V GRADO G
- VI GRADO Am
- VII GRADO Bm(b5)

Con la settima:

- I GRADO Cmaj7
- II GRADO Dm7
- III GRADO Em7
- IV GRADO Fmaj7
- V GRADO G7
- VI GRADO Am7
- VII GRADO Bm7(b5)

Con 9/11/13:

- I GRADO Cmaj7
- II GRADO Dm7
- III GRADO Em7(b9b13)
- IV GRADO Fmaj7(#11)
- V GRADO G7
- VI GRADO Am7(b13)
- VII GRADO Bm7(b5b9b13)

ARMONIZZAZIONE DELLA SCALA MINORE: costruzione degli accordi a partire da ogni grado della scala minore armonica che è quella che, come si evince dal nome, determina l'armonia per la scala minore, ad esempio in DO:

Con le triadi:

- I GRADO Cm
- II GRADO Dm(b5)
- III GRADO Eb (#5)
- IV GRADO Fm
- V GRADO G
- VI GRADO Ab
- VII GRADO Bm(b5)

Con la settima:

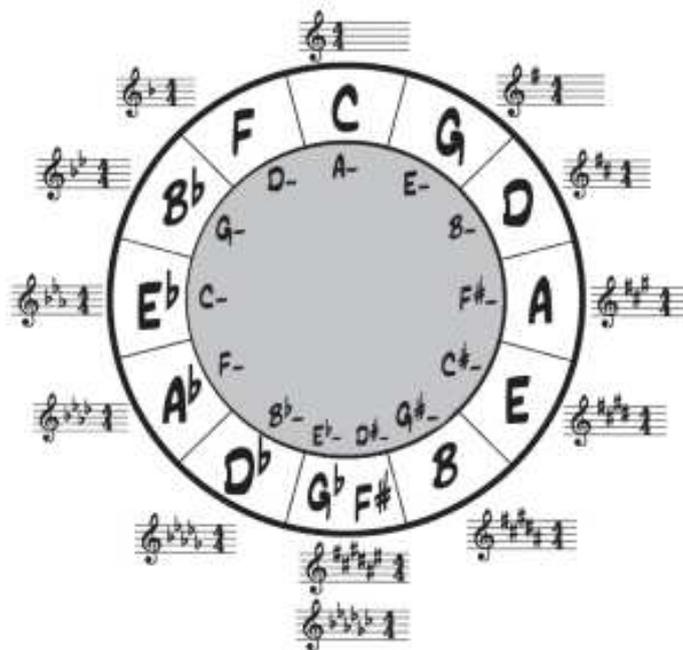
- I GRADO Cm maj7
- II GRADO Dm7(b5)
- III GRADO Ebmaj(#5)
- IV GRADO Fm7
- V GRADO G7
- VI GRADO Abmaj7
- VII GRADO Bdim7

Con 9/11/13:

- I GRADO Cm maj7(b13)
- II GRADO Dm7(b5b9b)
- III GRADO Ebmaj7(#5)
- IV GRADO Fm7(#11)
- V GRADO G7(b9b13)
- VI GRADO Abmaj7(#9#11)
- VII GRADO Bdim7 (b9b11b13)

TONALITÀ: insieme delle melodie e dell'armonia (accordi) che ruotano intorno a una scala.

CIRCOLO DELLE QUINTE: ordinando le scale maggiori per quinte avremo il cosiddetto "circolo delle quinte", che ci aiuterà a formare le alterazioni in chiave che identificano appunto la tonalità:





COSTRUZIONE DI RIFF CON LE PENTATONICHE

Con lo stesso criterio usato nel primo volume di Bass Therapy costruiamo dei riff utilizzando le pentatoniche maggiori e minori.

Nel primo esempio creiamo un riff su un accordo di C con il pattern ritmico indicato e poi lo spostiamo sugli altri accordi (in questo caso Bb):

PATTERN RITMICO



SVILUPPO



Nel prossimo esempio lo facciamo su accordi minori:



Ricordiamo che un riff è una cellula ritmica e melodica che si ripete quindi quando cambiamo accordo possiamo mantenere la stessa logica (vedi Bass Therapy vol.1).





USO DELLE TENSIONI 9/11/13

Abbiamo ampiamente studiato l'uso della settima che, come detto, è una delle tensioni dell'accordo; in questo capitolo ci soffermeremo sulle altre.

La 9^a equivale alla seconda nota dell'accordo e può essere:

- **MAGGIORE**, quando dista un tono dalla fondamentale e generalmente la troviamo in tutte le sigle in cui non ci sono particolari riferimenti tipo Cm7, o in accordi tipo Cm7/9, in tal caso la nota risulta RE
- **MINORE**, quando dista un semitono dalla fondamentale e la troviamo in una sigla tipo C7 (b9), in cui viene indicato che è abbassata di un semitono e sarà REb
- **AUMENTATA**, quando dista un tono e mezzo e la troviamo in una sigla tipo C7 (#9), in cui viene indicato che è alzata di un semitono, risulterà quindi RE#

Generalmente la 9^a possiamo usarla come nota di passaggio ed è molto efficace anche nei fill, facciamo attenzione, come già anticipato, a quella che dista un semitono dalla fondamentale; la 9^a aumentata "suona" come una terza minore ma ha un ruolo diverso e generalmente la troviamo in un accordo di settima dominante.

Ecco una prima base su cui lavorare; scriviamo dei riff, trasportandoli su ogni accordo, e dei fill, come passaggio tra i cambi.

BASE 23 CON BASSO

BASE 67 SENZA BASSO

C-7

F7(b9)

G7(b9)

F#-7

C-7



